

TECNICA FOTOGRAFICA IN EVOLUZIONE

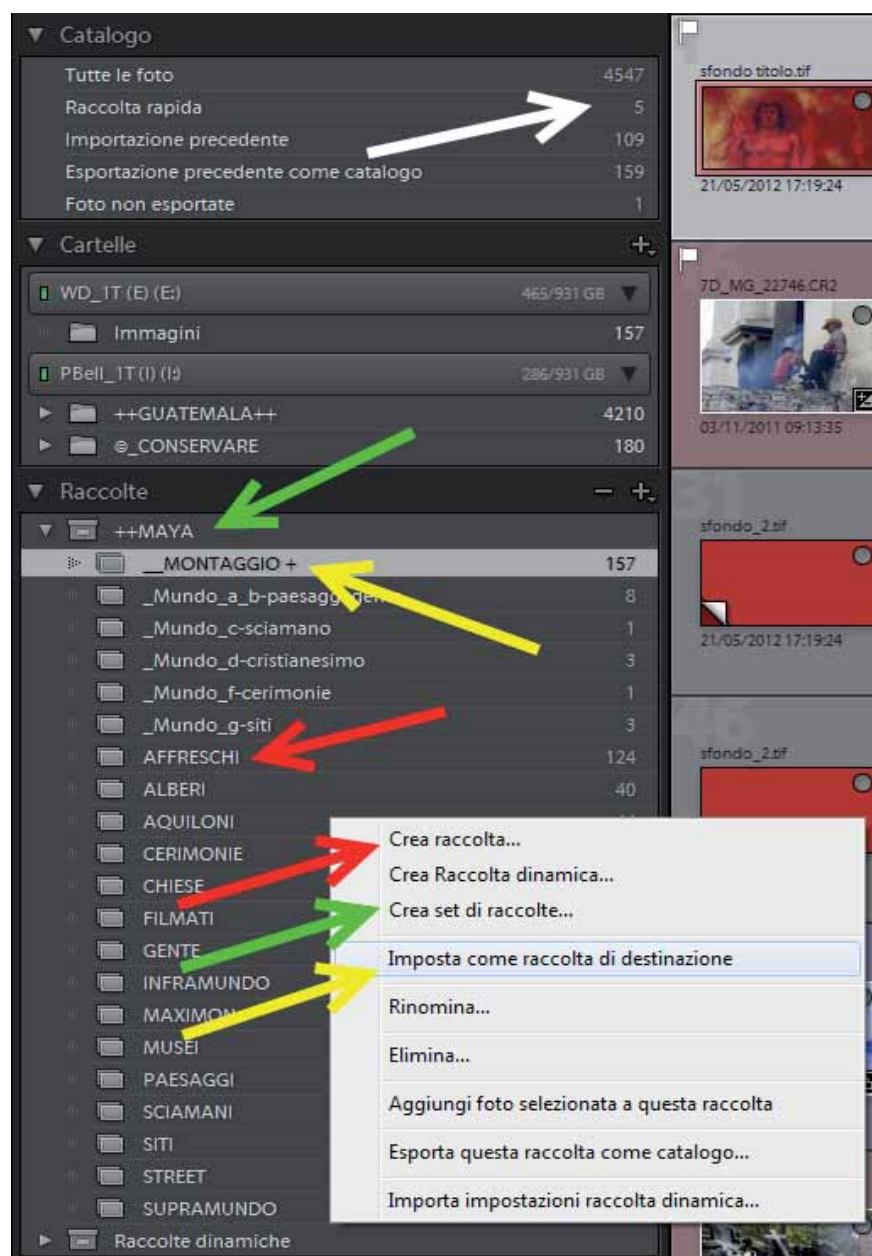
di Romano Cicognani

■ Questa che vi accingete a leggere è la quarta puntata che riguarda l'utilizzo del programma Adobe Lightroom per allestire un audiovisivo, utilizzando un lavoro reale di titolo Maya. Prima di passare alla selezione finale delle immagini da usare, vediamo un chiarimento importante, da cui dipende la speditezza e la precisione del sistema di selezione.

Gestire le raccolte

Dal momento che il filo conduttore della storia è rappresentato da alcune foto tratte da affreschi di carattere storico e tradizionale, ci deve essere una raccolta di nome AFFRESCHI (vedere la Figura 1, frecce rosse). A seguire ho creato gli altri argomenti che avevo individuato con la stesura della sceneggiatura. Ebbene, la creazione delle diverse raccolte può essere fatta strada facendo, selezionando via via

Figura 1 - Poiché il montaggio in esame prevede il trattamento di argomenti molteplici, a ciascuno di essi ho fatto corrispondere una raccolta dal nome significativo (ad es. AFFRESCHI, frecce rosse). Le coppie di frecce verdi indicano il comando che crea il set di raccolte di nome ++MAYA. Le frecce gialle indicano il comando che imposta la raccolta di destinazione di nome _MONTAGGIO, dove andranno a finire le foto selezionate col tasto B partendo dalle raccolte tematiche fatte in precedenza. La freccia bianca in alto mostra la destinazione standard delle foto selezionate con B, quando manca una raccolta di destinazione. In alto del tutto compare il numero delle foto di partenza, 4547.



le foto col tasto B per creare una raccolta rapida (freccia bianca), per trasformarla poi in raccolta definitiva assegnandole il nome. Tuttavia, partendo da molte immagini, può convenire assegnare innanzitutto i nomi delle raccolte, per riempirle in un secondo momento. In definitiva, quando si preme B ci sono due possibilità: mettere le foto nella raccolta rapida (opzione di default), oppure dirottarle direttamente in una raccolta già battezzata, che va impostata come raccolta di destinazione (freccie gialle).

Costruire la sequenza dell'audiovisivo

Alla fine della scelta delle immagini (ed anche dei filmati) da inserire nelle raccolte tematiche, è giunto il momento di concludere: (a) selezionare le foto che si pensa di mettere nelle varie parti identificate nella sceneggiatura; (b) stabilire la posizione tematica e l'ordine che esse dovranno avere, spostando alla fine della nostra lavagna luminosa le immagini ritenute meno significative per il racconto; (c) verificare attentamente il corretto fluire delle foto prima di considerare conclusa questa fase impegnativa

di selezione preliminare e di scelta finale delle immagini, compreso l'ordine che dovranno avere nell'audiovisivo. Questo è il momento più importante ed entusiasmante, perché si comincia a toccare con le mani e con gli occhi quello che sarà l'aspetto finale del lavoro.

Nei casi più impegnativi e con molte immagini da sistemare, può tornare utile posizionare dei segnaposto ben visibili al fine di separare i temi via via trattati. Basta costruirsi una volta per tutte un fotogramma colorato (rosso in Figura 2) e farne delle copie virtuali da posizionare nei punti strategici di cambio tema. Anche l'uso di etichette colorate sulle foto torna utile allo scopo, come pure la possibilità di ruotare le foto in tutti i sensi, compresa la realizzazione di una immagine speculare che può tornare utile nelle dissolvenze; infatti nella lavagna luminosa si comincia già a pensare in termini di montaggio vero e proprio nella timeline del programma.

Delle 4547 immagini del viaggio, con Lightroom ne ho selezionate circa 150 per il montaggio finale. A lavoro completato, tra titoli, immagini trasparenti

PNG ed effetti vari, il numero totale delle immagini è salito a 179, a cui vanno aggiunti quattro video girati in loco più uno interno di servizio resosi assolutamente necessario per evitare l'inceppamento del montaggio della scena più complessa, contenente molte immagini PNG in movimento rapido e contemporaneamente presenti. Il catalogo termina con sette brani musicali e sei file di commenti parlati: infatti oltre alla versione italiana, ho realizzato anche quella originale in lingua spagnola (con la voce della guida, registrata in Guatemala), nonché una in francese per eventuali concorsi.

Altre fasi di lavoro da fare in Lightroom

Nelle prossime puntate vedremo: (a) come fare in LR una presentazione video del montaggio concepito nel modo visto, (b) come sviluppare le foto e i video, (c) come esportare le immagini sviluppate nella cartella di montaggio, numerate automaticamente in ordine progressivo di sequenza per facilitare il loro posizionamento sulla timeline.

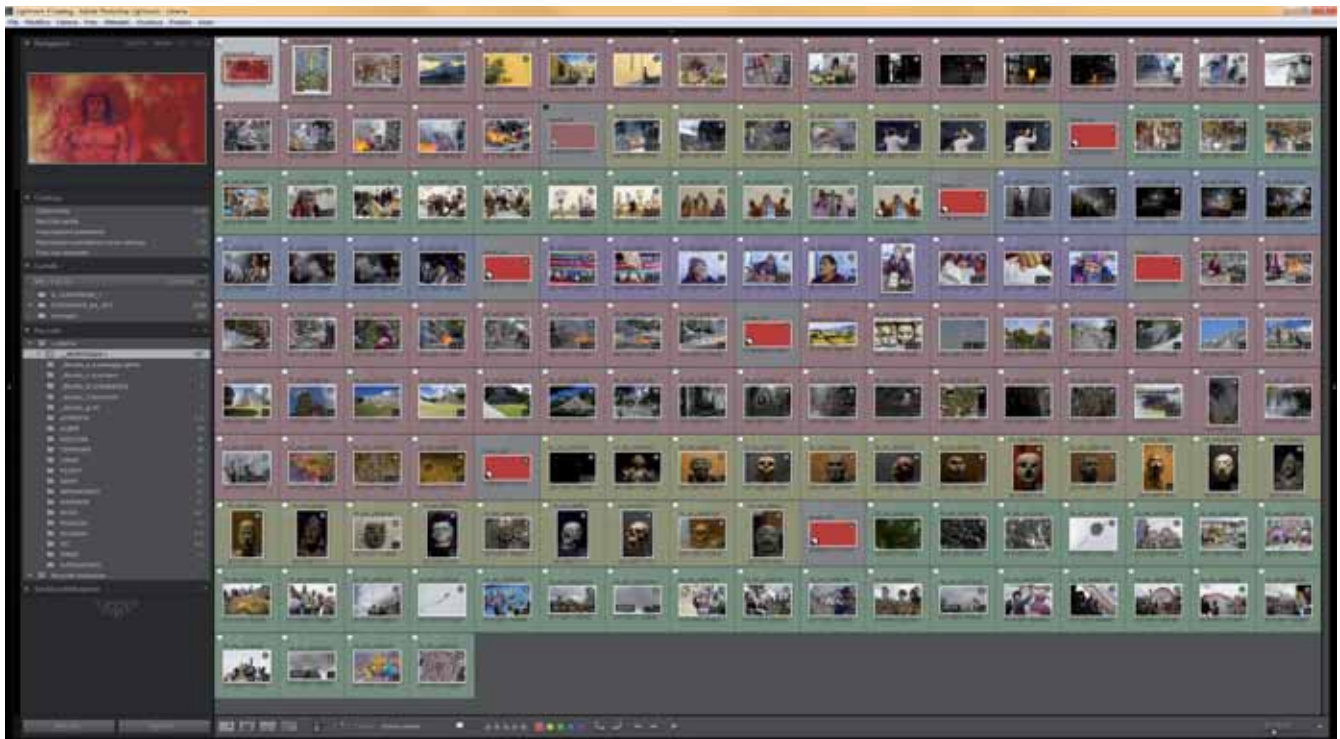


Figura 2 - Le foto non utilizzate sono state rimosse dalla raccolta MONTAGGIO. Rimane lo schema ordinato di montaggio finale, con le varie sezioni variamente colorate e separate da divisori rossi. Si noti la presenza delle bandierine bianche di accettazione finale, che torneranno utili nella fase di presentazione in Lightroom e in quella di esportazione dei file da usare nel montaggio.